



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 205/SN/RM2009

Segreteria Nazionale
Roma, 25 maggio 2010

NOTIZIARIO N° 62

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**L'IMPATTO DELLA MANOVRA DEL
GOVERNO SULLE AGENZIE FISCALI**
**Stipendi più bassi dell'8%, tagli alla formazione, alle
assunzioni e al salario accessorio.**
**E nel nostro fondo di previdenza entrano i dipendenti
del MEF e diminuirà il livello delle prestazioni!!!!**

Abbiamo più volte commentato negli ultimi giorni la manovra che il ministro Tremonti porterà oggi in Consiglio dei Ministri (vedi da ultimo il Notiziario FLP Finanze n. 60). Oggi vogliamo analizzare gli effetti più diretti che questa avrà sui lavoratori delle agenzie fiscali.

A iniziare dal blocco dei contratti per tutto il triennio 2010-12: il ministro Brunetta, uso a cercare di confondere le idee, ha subito detto che non saranno tagliati gli stipendi dei dipendenti pubblici. Nulla di più falso!!!! Con il blocco dei contratti infatti, oltre a perdere oltre il 6% di aumenti contrattuali, si perderebbe anche il 2% circa di recupero inflazionistico del biennio 2008-2009. Una perdita secca dell'8% di aumenti contrattuali come lo chiama il ministro Brunetta se non un taglio agli stipendi, che oltretutto deprime i consumi e aggrava la crisi????

Inoltre la scure tremontiana, non sappiamo ancora con quale entità, si abbatte anche sul salario accessorio. Quello che è già certo è che oltre al taglio del 20% sul comma 165, previsto dall'articolo 67, comma 3 del DL 112/2008, sarà tagliato un ulteriore 10% che sarà destinato per la metà al Fondo di assistenza dei finanziari e per metà al nostro Fondo di previdenza, al quale però vengono iscritti a partire dal 1° gennaio 2010 i lavoratori del Ministero dell'Economia e delle Finanze. E pensare che c'è ancora qualcuno che parla di recupero dei fondi di salario accessorio!!!!

Quella del Fondo di previdenza è una delle note più dolenti: la FLP Finanze non è mai stata contraria per principio all'ingresso nel Fondo dei lavoratori del MEF, purché entrassero con un'adeguata dotazione economica. Invece il ministro Tremonti regala questa possibilità al MEF accompagnandola a una dotazione economica ridicola, per di più sottratta al nostro salario accessorio. Ed è chiaro che un aumento della platea, senza soldi, porterà con sé un inevitabile diminuzione del livello delle prestazioni.



Agenzie fiscali
e D.P.F.



Non va meglio riguardo alle assunzioni che, come sappiamo, si riverberano anche sui passaggi d'area: la limitazione alle assunzioni di personale si applica anche alle agenzie fiscali - che dovrebbero fare la lotta all'evasione fiscale e quindi essere adeguatamente dotate di lavoratori - ma non si applica di fatto al ministero di Tremonti, per il quale la manovra prevede addirittura un piano di reclutamento di nuovo personale. Se solo pensiamo che una parte importante del recupero delle somme è affidato al lavoro dell'Agenzia del Territorio (condono edilizio e anagrafe patrimoniale degli immobili) l'applicazione dei tagli anche alle agenzie si commenta da sola.

E per finire, nell'ennesimo taglio "orizzontale" cioè a carico di tutti gli enti pubblici, a prescindere dall'uso che si è fatto delle risorse, finisce anche la formazione, tagliata del 50%.

Il tutto senza dimenticare che, come a tutti i cittadini, ci toccherà pagare i ticket sanitari, introdotti dalla manovra finanziaria e ci vedremo limitata la possibilità di andare in pensione in quanto Tremonti limita le finestre di uscita a una all'anno.

Rispetto a questo sfacelo non staremo a guardare: prima di tutto abbiamo fatto - unici nel panorama sindacale - proposte alternative come quella di vendere le frequenze radiotelevisive liberate dal passaggio al digitale terrestre, o concederle con il pagamento di un canone annuale. Il taglio dei contratti pubblici costa 6 miliardi, esattamente quanto si potrebbe ricavare dalla vendita delle frequenze.

Poi, dopo la convocazione delle parti sociali prevista per questa mattina e la presentazione ufficiale della manovra, se questa non sarà cambiata chiameremo a raccolta tutti i lavoratori delle agenzie e i sindacati di settore per una grande mobilitazione che porti anche all'esterno il nostro sdegno per il taglio dei salari.

Non proclameremo però il solito sciopero-fungo al quale ultimamente abbiamo assistito spesso, cioè quella giornata di salario perso senza alcuna mobilitazione precedente e successiva. Se sciopero ci dovrà essere, deve arrivare solo alla fine di una mobilitazione che blocchi completamente gli uffici fiscali e sia proclamato unitariamente o comunque dal più grande numero di Organizzazioni Sindacali possibile.

In allegato, troverete il lancio di agenzia dl Sole 24ore riguardante la proposta della FLP di vendere le frequenze radiotelevisive.

L'UFFICIO STAMPA